

# Cinema d'essai gratis nelle sale di attesa delle stazioni regionali

□ BARI - Fino al 16 gennaio la sala d'attesa della stazione di Monopoli, in provincia di Bari, ospita l'iniziativa 'Sguardi di piacevole attesa' trasformandosi in una vera e propria sala d'essai. Un maxi schermo allestito all'interno della sala trasmetterà tutti i giorni, per 24 ore, dodici cortometraggi d'autore prodotti da Apulia Film Commission: 'Amor taciuto' di Giulio Mastromauro, 'Lei' di Gianvito Cofano, 'Muto' di Bum, 'Il Giocò di Adriano Gianini, 'Il Provino' di Andrea Costantino, 'Homè di Francesco Filippi, 'Uerra' di Valentina Torres e Dario Senduja 'Enjoy the silence, "I want to know what love is' e 'Sign your name across my hearth' di Enzo Pigionica, 'Rosso Fangò di Paolo Ameli e 'Nuvole, Mani di Simone Massi. L'iniziativa, promossa da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) in collaborazione con l'Associazione 'Sguardi nell'ambito dle programma 'CreAttivamente' e con l'Assessorato alle Infrastrutture strategiche e alla Mobilità della Regione Puglia, mira a diffondere la cultura in uno spazio pubblico considerato spesso un non luogo, dove l'attesa può trasformarsi in una piacevole scoperta. "Il successo di pubblico registrato nella galleria d'arte contemporanea allestita a dicembre nel sottopasso ferroviario di Bari Parco Sud, insieme all'iniziativa che prende il via oggi nella stazione di Monopoli e alle opere realizzate nelle stazioni di Bari Santo Spirito e di Latiano - è scritto in una nota di Ferrovie dello Stato - fanno parte di un progetto ambizioso che vede il Gruppo Fs impegnato insieme alle istituzioni locali e alle associazioni a trasformare le piccole stazioni in luoghi d'arte, di aggregazione e di incontro".

L'assessore regionale Guglielmo Minervini ha sottolineato come le stazioni "oggi si collocano al centro ma sono rimaste una sorta di periferia so-

ciale, luoghi occupati da anziani o clochard e luoghi di transito dei pendolari. Questo progetto ha anche il senso di reintegrare il luogo stazione nella città, restituirgli la dimensione di socialità. Il nostro obiettivo più ambizioso - ha detto - è quello di qualificare l'idea del trasporto ferroviario come gesto che guarda al futuro, perchè economico e sostenibile. Crediamo molto in questa forma di mobilità, per questo riteniamo legittimo il nostro diritto rivendicare da Trenitalia un servizio più adeguato per i cittadini. La domanda di mobilità dei pugliesi è attiva e per questo considereremo aperta la vertenza con la società finchè non ci sarà dal governo una risposta adeguata a questa domanda". Il progetto ha riscontrato anche l'interesse di Rete ferroviaria italiana cui "solo la manutenzione ordinaria delle stazioni costa ogni anno tra i 200 e i 300 mila euro - ha sottolineato Roberto Pagone, direttore territoriale e queste iniziative pongono un freno anche a atti vandalici, come sta dimostrando la mostra d'arte allestita a dicembre nel sottopasso ferroviario di Bari parco sud ancora oggi presente". Non è il primo progetto sulle stazioni dell'assessorato alla mobilità della Regione Puglia. Nel corso degli ultimi mesi sono stati realizzati 'Locomotivà il treno storico sperimentato con successo come vettore turistico sulla linea delle Ferrovie appulo lucane, il 'Binario della cultura che a fine giugno ha permesso la realizzazione di spettacoli teatrali che hanno avuto come palcoscenico le stazioni Galatina, Campi Salentina, Locomotivà e Conversano, fino a Playstation che in estate ha ripensato come spazi di gioco urbano le stazioni ferroviarie di Latiano, San Menaio e Bari Scalo.

